

salotti non hanno rispettato il limite di velocità dei 50 chilometri orari ed hanno investito un atleta dell'ASA che si stava allenando per la maratona di S. Silvestro.

Scorza si è barricato nel magazzino dello stadio ed ha cominciato a tirare scarpe e palloni a chiunque tentava di entrar dentro per convincerlo che era soltanto uno scherzo. Non ne voleva sapere e continuava a gridare "lo non c'entro niente. Sono innocente. Voglio ritornare a casa".

Iorio, che aveva un ginocchio ingessato, si è arrampicato alla meglio su uno dei quattro pilastri dell'impianto di illuminazione e da lassù ha urlato: "Se qualcuno si accosta mi butto di sotto".

Trevisanello e Anastasi sono andati incontro ai poliziotti per costituirsi.

Costantino Rozzi, che si trovava a Ortezzano (dove la sua Impresa sta realizzando l'ennesimo stadio da 500.000 spettatori) è rientrato subito in città a bordo di un mulo che gli ha prestato un contadino amico suo. Fabbri, preso dallo sconforto, ha preferito annegare nel Barbera la sua delusione.

Scherzi a parte, lo "scherzo" dei tre poliziotti lo avevo architettato d'avvero. Poi qualcuno mi ha consigliato (saggiamente devo dire) di non metterlo in pratica. Chissà che reazione ci sarebbe stata!!!!

LA COLPA DEL BISNONNO

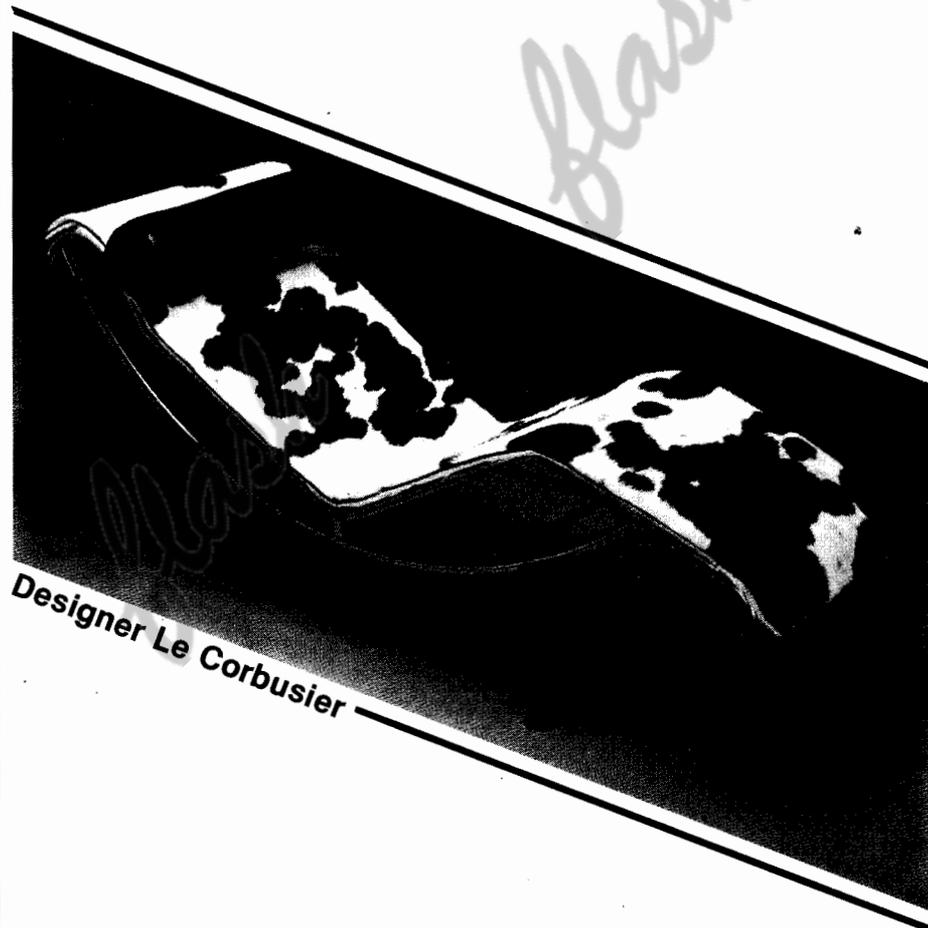
Mi chiamo Bruf. La colpa è di un mio bisnonno che aveva il viso pieno di bruf..oli ed impose ai miei genitori un nome così. Che posso farci se mi chiamo Bruf? Quando me lo hanno imposto, purtroppo, nessuno ha ritenuto utile consultare il diretto interessato, cioè me medesimo. L'imposizione del nome è -se vogliamo- il primo torto che un essere vivente subisce dopo la creazione. Dice: e come ti saresti chiamato se avessi potuto sceglierti il nome? Avrei certamente avuto l'imbarazzo della scelta. Magari Gigi con la speranza, un giorno, di diventare sindaco a dispetto anche dei miei colleghi di partito; oppure Benedetto così avrei potuto conoscere tutti i segreti dei vini e delle erbe (mestecanza compresa) o conoscere tutti i segreti più antichi e nascosti della mia città. Oppure avrei scelto di chiamarmi Carletto così a casa mia non sarebbe mai mancata...l'acqua. Oppure, oppure bruf, così avrei potuto scrivere su *flash* e raggiungere così l'orgasmo giornalistico. Forse aveva ragione proprio quel mio bisnonno.

REGINA COELI contro il FORTE MALATESTA

Una emittente radiofonica locale (di quelle che fanno il notiziario scopiazzando alla meno peggio le pagine di cronaca locale e nazionale dei quotidiani del mattino) ha comunicato che il direttore sportivo del carcere romano di Regina Coeli ha diramato le convocazioni dei giocatori che parteciperanno al torneo nazionale inter-galere. "Regina Coeli" giocherà in questa formazione: Cacciatori, Morini, Zecchini; Wilson, Della Martira, Manfredonia; Casarsa, Merlo, Giordano, Magherini, Pellegrini. 12) Girardi. Presidente Colombo. "Forte Malatesta" risponderà con: beh, i nomi potete immaginarli. I favori del pronostico è per la selezione del Regina Coeli ma quelli del Malatesta assicurano che ce la metteranno tutta. Sarà un match tutto da vedere. Secondini permettendo.

spalvieri & fedeli arredamenti

Ascoli Piceno - C.so V. Emanuele 1/9 - Tel. 53556



1960 - 1980

Vent'anni di attività per
SPALVIERI & FEDELI
Vent'anni di esperienza
costruita accanto ai più bei
nomi dell'arredamento
contemporaneo